



FUORICAMPO

DUE CHIACCHIERE SUL BASEBALL

Notiziario della FORTITUDO B.C. 1953

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE A SOCI, SOSTENITORI, TIFOSI

www.fortitudobaseball.com e-mail: fortitudobaseball1953@virgilio.it

Anno 6° numero 5
02/06/2006

Stampato in proprio

FORTITUDO B.C. 1953 S.C. a R.L. - P.le Atleti Azzurri d'Italia, 11 - 40141 BOLOGNA
Tel. 051 474639 - Fax 051 479618
Settore Giovanile - C.S. Casteldebole - Via G. Bottonelli 70 - tel. E Fax 051-563600

ROBERT!

Sono passate due settimane.....

Quella legnata raccolta da Dino, che poteva diventare un doppio, quella partita veloce, maledettamente veloce, conclusa con una vittoria, la moto, quel maledetto incrocio con via Portazza, l'impatto, quegli interminabili minuti....

Il dolore, il grande immenso dolore che ha avvolto tutti noi, increduli di fronte a questo tremendo destino.

Robert ci ha lasciato, sta continuando la sua partita in un'altra dimensione, certamente insieme al papà e a tutte quelle belle persone che hanno lasciato il segno nella loro vita terrena, che hanno lasciato un vuoto incalcolabile alle loro famiglie e al loro mondo.

Quello che ha rappresentato Robert Fontana è testimoniato dai tanti messaggi che sono arrivati in Fortitudo - e stanno giungendo ancora - in queste due settimane.

Un ragazzo aperto, generoso, solare, dall'indimenticabile sorriso.

Gioia e voglia di vivere!

Sfrenata passione per il batti e corri, sport che Robert ha sempre amato, e preso terribilmente sul serio, mostrando rara professionalità e dedizione, sopportando sacrifici e disagi, disponibile a diventare un vero e proprio "nomade" del baseball italiano. Milano, Torino, Caserta, Godo, Parma, Codogno, Paternò, Bologna, e così via, per lui non era un problema, l'importante era poter esercitare questa sua passione.

Credo che Robby avesse trovato nella nostra città, e soprattutto nella Fortitudo, un punto fermo, una società seria, con ambizioni e obiettivi chiari, proprio come lui, ed un ambiente eccellente, con allenatori e compagni di squadra che sono prima di tutto amici e compagni di vita.

Due fantastiche stagioni, la prima coincisa con il sesto scudetto Fortitudo, dopo quasi vent'anni d'attesa.

Due anni a difendere i colori biancoblu dell'Italeri, meritandosi la convocazione in azzurro, poi qualche piccola incomprensione che gli ha fatto prendere la strada di Parma, stagione strepitosa, di nuovo in nazionale, ma in ottobre era con noi sugli spalti ed in campo a festeggiare quel settimo scudetto Fortitudo, anche un po' suo, che naturalmente avrebbe difeso nella stagione successiva.

Un ritorno davvero naturale per un ragazzo che da

subito si è fatto voler bene da tutti; un ruolo quasi inedito per lui, laggiù in fondo, all'esterno centro, e di nuovo daccapo ad imparare con passione, dedizione e professionalità, per calarsi, peraltro con ottimi risultati, nella nuova dimensione difensiva, entusiasta del ruolo, dei compagni e di poter dare una mano all'amico Marco Nanni nella nuova avventura.

Da poco aveva anche avviato un progetto di vita, aprendo un'attività commerciale in proprio, nel centro di Monza, e anche in questo caso ha fatto centro, e anche in questo caso ha lasciato un grande vuoto.

La famiglia, il lavoro, il baseball.

Da ogni angolo lo osserviamo, Robert emana luce, e proprio per questo, quando uno come lui se ne va, è ancor più difficile accettare la realtà.

Si vorrebbe poter riavvolgere il nastro, guidare il destino verso un'altra direzione.

Ci stringiamo attorno alla sua mamma, alla famiglia, ai suoi affetti e alle persone che gli sono state vicine.

Verso loro saremo sempre debitori per le emozioni che ci ha dato il nostro Robert.

Questa sera lo ricorderemo in modo speciale, ma siamo anche certi che il segno indelebile che ha lasciato ci accompagnerà per sempre.

Robby è parte della Fortitudo Baseball, per sempre.

Il Gianni Falchi sarà per sempre il suo campo.

Robert Fontana ci insegna ad amare il baseball, a viverlo con il sorriso e con l'allegria, lontani anni luce dalle distorsioni che caratterizzano sport più celebrati, a viverlo comunque con impegno e dedizione, a prenderlo sul serio, perché è una scuola di vita, con regole da rispettare e principi da affermare.

L'insegnamento di Robert è oro per tutti quei bambini e ragazzi che hanno scelto di praticare questo sport, per quelli che in campo questa sera lo ricorderanno, per tutti noi che lo avremo sempre nel cuore, che continueremo ad amare, a praticare e a seguire il baseball.

Caro Robert, caro simpatico chiacchierone, compagno di e-mail, non so dove sei in questo momento, ma so che sei là nella luce ad aspettare la palla giusta da spedire lontano lontano nell'oscurità.

Claudio ADELMI